



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 28/01/2016 N° 15

**OGGETTO:** MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI, MAURO AURIGI IN MERITO A "SOPPRESSIONE DELLE AUTORITÀ TERRITORIALI DI AMBITO - ATO".

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI		X	VIGNI GIACOMO		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO	X		CORSI ANDREA		X
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO		X
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA		X	AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

## N. 15/2016

*Il Presidente, richiamata la mozione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.*

**Cons. PINASSI** – Questa mozione, come già preannunciato, segue la scia della precedente, quindi vi risparmio le considerazioni già fatte, che ovviamente valgono, vi risparmio anche l'introduzione, che ovviamente vale, anche se questa mozione va un po' più in là, e va verso la richiesta di un preciso impegno perché i Comuni delle tre province della nostra ATO e anche delle altre province che volessero unirsi alla battaglia si facciano promotori di ogni iniziativa amministrativa e politica volta a ottenere dalla Regione Toscana l'abrogazione del Titolo III, capo I, della legge regionale 69/2011, che appunto definisce e costituisce le Autorità territoriali ottimali di ambito.

Credo che ci sia poco da aggiungere a quanto è già stato fatto. Avrei il piacere di sentire l'opinione dei colleghi in merito alla proposta perché francamente il dibattito anche sulla mozione precedente è stato non molto entusiasmante, un po' di pluralismo di voci facilita anche l'elaborazione del pensiero e della decisione. Non c'è molto da dire, a parte il fatto che ovviamente il dramma dei rifiuti in Toscana è tutta colpa di Nogarin, e va sempre di moda ovviamente dare la colpa a chi non è presente, a chi non può difendersi, a chi non può far sentire la propria voce, e soprattutto dare la colpa a chi non è del PD – ricordiamolo – perché non è che le altre province toscane, o la Toscana, o gli altri Comuni italiani amministrati dal PD sotto il profilo dei rifiuti siano proprio esempi fulgidi di lungimiranza e di capacità amministrativa, ma, anzi, in certi casi verrebbe da dire tutt'altro.

Glisso pertanto sulle considerazioni, che francamente ritengo anche un po' fuori luogo, del Primo Cittadino su un'Amministrazione che non gli compete e che è appunto quella di Livorno e vorrei tornare subito sul fatto. Oltretutto, l'AMS, proprio in queste ore, sta procedendo all'assunzione di tutti i dipendenti precari, quindi la situazione dei rifiuti a Livorno è assolutamente sotto controllo, non c'è alcun rischio che la città venga sommersa, si è semplicemente creato un contenzioso dovuto appunto al fatto che i soldi pubblici – e lo sottolineo – non dovessero andare a ripagare i debiti privati conseguiti dai dirigenti messi lì dalle precedenti amministrazioni, guarda caso proprio del PD. Comunque andiamo avanti.

ATO. Cosa sono queste ATO? Queste ATO sono delle invenzioni – e lo abbiamo già abbondantemente detto – degli ulteriori enti messi a sovrintendere certe aree. La nostra regione l'hanno suddivisa in tre macroaree: Toscana Centro, Toscana Sud e ATO Costa. E nella gestione dei rifiuti, insieme alla gestione di altri beni e servizi essenziali, è stato pensato che creare delle aree di gestione più grandi facilitasse appunto le economie di scala, quindi ci fosse una maggiore qualità del servizio, un contenimento dei costi, quindi minori tariffe per gli utenti, non ripeto le stesse cose. Dico semplicemente per l'ennesima volta – e lo rimarco ancora una volta nel caso ci fosse bisogno – che credo che le prove che abbiamo avuto in questi ultimi due anni, da quando, mi viene da dire, è iniziato l'esperimento, ma soprattutto nell'anno appena trascorso, ormai danno la conferma che l'esperimento ATO non ha funzionato, è stato un esperimento fallimentare, non ha provocato alcun tipo di vantaggio tangibile alla popolazione, ha però provocato un aumento dei costi e delle tariffe, perché ovviamente questo nuovo Ente deve essere in qualche modo mantenuto in vita. Viene mantenuto in vita dai soldi dei contribuenti, ovvero dei cittadini senesi e dei cittadini toscani, soldi che in realtà potrebbero essere investiti in ben altro modo e in modo sicuramente maggiore o, ancora meglio, potrebbero essere lasciati nelle tasche dei legittimi proprietari, ovvero dei cittadini. Vedo che in questi ultimi anni non c'è stato alcun miglioramento perché, checché ne diciate voi, di tanti progetti e delle tante sperimentazioni, ancora oggi ci sono i cassonetti stradali, che sappiamo bene non possono in alcun modo portare una quota di raccolta differenziata sopra i livelli attuali, che si attestano intorno al 45-46 per cento. Non abbiamo alcuna possibilità con questo strumento di superare questa quota.

Vi racconto questo brevissimo aneddoto perché è interessante e rende anche il polso della situazione. Qualche giorno fa, una cittadina, una mia collega mi ha chiesto: “ma secondo te, che sei

in Consiglio comunale, quindi ne dovresti sapere più di me, ha ancora senso che io faccia la raccolta differenziata? Perché io mi impegno, i barattoli li sciacquo tutti, conferisco i rifiuti nei cassonetti giusti, ci sto attenta, ho un sacco di sacchetti, faccio l'umido, faccio l'indifferenziato, ma ne faccio pochissimo, faccio la plastica, faccio il vetro, faccio le batterie e le butto per conto loro, io mi impegno tanto ma alla fine quando mi arriva la bolletta è sempre più alta, e quindi che senso ha che io continui a fare la raccolta differenziata?"

E' chiaro che la mia risposta non poteva essere che quella che prima di tutto fare la raccolta differenziata è un dovere civico e morale di ogni cittadino, perché quello di differenziare le materie riciclabili da quelle non riciclabili comunque sia porta degli innegabili benefici all'ambiente in cui viviamo. Però la domanda mi ha fatto sorgere effettivamente il dubbio che la frustrazione, che pervade anche i cittadini senesi, che si impegnano, che cercano di fare la raccolta differenziata come si deve, che impegnano il loro tempo e le loro energie per cercare di conferire correttamente i materiali, non viene in alcun modo ripagata da dei benefici economici minimamente tangibili, ma anzi vengono ancora di più "mazziati" da delle tariffe in costante aumento.

Quindi la faccio breve perché siamo tutti molto stanchi. A fronte di questo, che credo sia l'esempio principe del funzionamento di questo nuovo strumento e di questo esperimento chiamato ATO, io vi chiedo ancora una volta di impegnare il Sindaco e la Giunta perché si faccia promotrice di un'iniziativa amministrativa e politica volta a ottenere dalla Regione Toscana l'abrogazione del Titolo III, capo I, della legge regionale 69/2011, che istituisce queste inutili ma costose ATO. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'illustrazione della mozione il consigliere Michele Pinassi. Naturalmente dichiaro aperta la discussione. Ci sono richieste di intervento?

Non ci sono richieste di intervento? Se non ve ne sono, devo chiedere al medesimo Consigliere se vuole esercitare il diritto di replica. No, quindi rinuncia a esercitare il diritto di replica per cui andiamo direttamente in sede di dichiarazione di voto.

Ci sono richieste di intervento in sede di dichiarazione di voto? Ha chiesto di intervenire il Sindaco Bruno Valentini.

*Entra in aula il Consigliere Guazzi Gianni*

*Presenti n. 25*

**SINDACO** – Presidente e Consiglieri, la mia sarà una breve dichiarazione, che è contraria, per una motivazione semplice: cosa dice questa mozione? Abolite le Autorità di ambito per sostituirle con le intese fra Comuni. Questa soluzione non è efficiente perché occorre avere persone che con competenza si occupano del destino degli interessi di molti altri Comuni.

Pertanto, noi lo abbiamo visto nel caso dell'acqua, o nel caso dei rifiuti, e fra poco lo vedremo anche nel caso del gas, abbiamo bisogno di organismi che abbiano al proprio interno persone che si occupano con continuità e con professionalità di temi che altrimenti sarebbe impossibile rappresentare attraverso il nostro personale. Pensate a cosa sarebbe successo se avessimo dovuto impostare la gara per l'acqua attraverso i nostri dipendenti? Avremmo dovuto mettere insieme i rappresentanti di cento Comuni in un unico organismo, che avrebbe dovuto preparare il capitolato di gara, gestirlo e poi seguire il controllo e il monitoraggio delle aziende, che eventualmente hanno vinto la gara.

E' una cosa impossibile, senza dare continuità e professionalità alle persone che fanno questo di lavoro. Poi va da sé che dobbiamo controllare il numero di queste persone, la loro qualità organizzativa, il fatto che non ci siano sprechi, e, come si dice spesso, che non si realizzino carrozoni; ma abbiamo bisogno di avere chi fa di lavoro il monitoraggio e il seguito delle aziende che vincono le gare, e per questo la soluzione, che quasi dappertutto viene utilizzata in Italia, è individuare un organismo che ha proprie responsabilità dirette, anche economiche e giuridiche, rispetto allo svolgimento e al controllo della gara, e la soluzione degli ATO è la soluzione migliore che abbiamo trovato in tutta Italia.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per il suo intervento, in sede di dichiarazione di voto, il Sindaco Bruno Valentini. Non so se ci sono altri interventi in sede di dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Rita Petti; ne ha facoltà.

**Cons. PETTI** – Sì, grazie, buonasera a tutti. Per dichiarare un voto negativo anche nel metodo perché capisco che possa essere un argomento politico quello di criticare comunque un'azione che non si è condivisa, e che forse non è condivisibile per altri principi, però scoraggiare o millantare delle leggende metropolitane, che narrano di un riaccorpamento di tutti i rifiuti differenziati, e quindi di una vanificazione degli sforzi di ogni cittadino, che con attenzione e anche con un profondo spirito etico personale cura quello che è uno dei più grossi problemi che abbiamo e che abbiamo creato con nuove modalità di vita, quello del rifiuto, è un modo diseducativo in un momento in cui dovremmo invece lavorare molto sulla sensibilizzazione e sul premio anche morale nello sforzo che ogni singola persona può fare per migliorare.

Certo è che abbattere i costi attraverso l'impegno del singolo è quasi un'impresa titanica, che però non va per questo scoraggiata perché è questa sensibilità che fa la massa critica necessaria per investire e per curare un rapporto con l'ambiente, che altrimenti diventa insostenibile, e quindi è chiaro che ci costa tanto quello che è uno dei problemi più grossi che noi stessi abbiamo creato nell'arco di poco più di cinquant'anni, e quindi ci costa tanto anche qualcosa, dal punto di vista del tempo che dobbiamo dedicare, o dell'organizzazione, certo dobbiamo prendere atto che anche l'abbattimento dei costi per le persone è importante, ma soprattutto è importante la soluzione di un problema che rischia di essere un boomerang su tutte le nostre attività. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per il suo intervento la consigliera Rita Petti in sede di dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Michele Pinassi; ne ha facoltà.

**Cons. PINASSI** – Molto velocemente. E' chiaro, consigliera Petti, ma mi sembra di averlo premesso, che prima di tutto fare una corretta raccolta differenziata è un dovere civico morale e soprattutto un impegno verso l'ambiente, questo indubbiamente. Che quanto ha detto, ovvero che è una leggenda metropolitana, me lo auguro con tutto il cuore perché è comunque vero che i cosiddetti "termovalorizzatori", che altro non sono che vili inceneritori, senza conferimento di rifiuti al loro interno, non funzionano e in una società ideale che produce il cento per cento di raccolta differenziata non vi sarebbe indifferenziato da incenerire, e quindi gli investimenti cospicui fatti dai gestori andrebbero in fumo.

Pertanto, proprio per il discorso che facevo prima, ovvero è fallimentare sotto tutti i profili la raccolta differenziata attraverso i cassonetti stradali, perché non vi è alcun premio incentivante per chi conferisce correttamente e chi invece non lo fa, non vi è alcun controllo puntuale su chi, per esempio, e purtroppo ci sono incivili di questo tipo, che gettano indifferenziato nel cassonetto della carta o viceversa, non vi è alcun meccanismo progressivo su chi produce più rifiuti e chi non li produce, e soprattutto gli studi di studiosi, persone molto più esperte di me, dimostrano che non è possibile andare oltre il 46 per cento, perché c'è una percentuale di materia prima e seconda non riutilizzabile perché viene contaminata da rifiuti di altro tipo, che finisce inesorabilmente nell'inceneritore e vanifica – e questo purtroppo devo ammetterlo ed è giusto che i cittadini lo sappiano – gli sforzi dei cittadini corretti, che invece si impegnano a fare la differenziata come dovrebbero fare.

Questo è avvilente, avvilente, nei confronti dei cittadini, che invece dovrebbero essere premiati e incentivati sia sotto il profilo tariffario, ma anche sotto un profilo meritocratico vedere riconosciuto il proprio impegno, è avvilente! E continuando con questo esperimento della raccolta differenziata

coi cassonetti stradali, perché nel 2016 mandiamo l'uomo sulla Luna, chiacchieriamo in tempo reale in tutto il mondo, ma non riusciamo a sapere chi getta cosa. E' avvilente! Ho concluso.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per il suo intervento.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Ernesto Campanini; ne ha facoltà.

**Cons. CAMPANINI** – Grazie, Presidente. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto, dove il mio voto sarà favorevole alla mozione di Michele Pinassi e Mauro Aurigi, per fare una riflessione sul discorso su cui la consigliera Petti ha aperto una discussione, che andrebbe fatta anche in altre sedi e nelle varie eventuali commissioni più appropriate, è quella sul discorso, per esempio, che la nostra raccolta differenziata, i nostri cassonetti è un dato di fatto che siano vecchi, nel senso che ormai poche città, è vero che al sud si continua a buttare tutto insieme ma ormai nel nord Italia c'è una raccolta differenziata per cui c'è quella per il tetrapak, quella per il polistirolo, quella per le bottiglie di vetro, quella per le bottiglie di plastica, allora a me sorge il dubbio che quando avviene la differenziazione nell'inceneritore o nella sede prestabilita che in queste campane, dove dentro c'è tutto questo multimateriale, si riesca veramente a discernere questa grande varietà di materiale all'interno.

Io mi sono un po' informato, non sono un esperto del settore e quindi rimando magari a persone più esperte la questione, ma credo che sia opportuno fare una valutazione anche per il prossimo futuro di creare quantomeno una raccolta maggiormente differenziata, perché il dubbio che mi viene è che quando si mette insieme la plastica con il polistirolo, il tetrapak con il vetro, e con tutto il materiale che spesso molte persone chiedono: ma com'è possibile differenziare il tetrapak, che in altre città, per esempio, hanno una loro sede appropriata, quando invece mettiamo tutto insieme?

Ormai credo che siano venti anni che abbiamo le nostre vecchie campane di vetro, e comunque anche la raccolta porta a porta per queste materie che ho appena indicato, si continua a buttarle tutte insieme, credo che sia un dato di fatto e siamo rimasti indietro anche in questo settore. Non abbiamo più investito in questo settore, forse l'ATO Sud è colpevole anche di questa mancanza di programmazione, che appunto strategica ma politica.

Io credo che forse una riflessione vada fatta e spero che i tecnici, che lavorano in Comune e che sono magari molto più esperti di me, comincino a fare una riflessione e si giunga a una forma innovativa, o quantomeno al passo con i tempi su una raccolta differenziata, che ad oggi, guardando le altre città, se prima eravamo fra i primi, ora siamo rimasti veramente indietro. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini per la sua dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto il consigliere Massimiliano Bruttini; ne ha facoltà.

**Cons. BRUTTINI** – Grazie, Presidente. E' semplicemente un ribadire, come per la precedente mozione, una posizione sostanzialmente diversa e, se si vuole, molto più articolata rispetto a quello di cui si parla nella mozione, perché stiamo nuovamente parlando di territorialismo, di differenziata che forse non viene trattata come tale, cioè sento presunzioni di colpa senza che ci siano dimostrazioni di colpa.

E' indubbio che aver aderito velocemente ai dispositivi della legge 69/2011, avere costituito l'ATO, avere svolto la gara, avere affidato il servizio ci ha messo di fronte a un contesto operativo diverso rispetto a quello a cui eravamo abituati. L'azienda che gestisce lo smaltimento dei rifiuti, in questo momento, sta cercando di omogeneizzare, se si vuole, i comportamenti, le metodologie, che necessariamente erano diverse, che necessariamente erano indotte da situazioni molto più locali, e non necessariamente migliori rispetto a quelle che vengono effettuate e proposte oggi.

Non è vero che non ci sono ipotesi di miglioramento, si sta parlando sempre di più della raccolta porta a porta, logicamente una raccolta porta a porta che potrà essere fatta in determinate zone, laddove la percorrenza e le distanze fra le abitazioni sono così importanti, sarà sempre molto difficile.

E' altrettanto vero quello che dice Campanini, che in altre città, anche all'estero, ci sono sistemi di raccolta più mirati, la differenziazione tra bottiglie di plastica, bottiglie di vetro, ho visto giusto ieri un conferimento di bottiglie di plastica che genera produzione di alimenti per cani, ho visto raccolta di bottiglie di plastica e rilascio di scontrini (anche questo non in Italia) che consentono di avere sconti o su acquisti o su pagamento dei tributi.

Diciamo che siamo *in itinere*, diciamo che la nostra realtà è una realtà che si è trovata improvvisamente in un dimensionamento sostanzialmente diverso, un dimensionamento che si deve assestare, un dimensionamento che investe realtà, ripeto, sostanzialmente diverse, ma non per questo possiamo presupporre colpe, disattenzioni e cose del genere, è indubbio che l'organico, complice una serie di fattori, non ultimi quelli derivanti dalla situazione economica: leggevo un articolo di un po' di tempo fa che da parte degli utenti c'è una maggiore attenzione nel trattamento del rifiuto, nella produzione del rifiuto, perché piano piano sta entrando nella mentalità comune, nel modo di comportarsi, quello di prestare attenzione alle risorse alimentari del pianeta. Non ci vedo niente di strano, anzi ben vengano queste cose.

Comunque con questo ribadisco il mio voto contrario alla mozione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la sua dichiarazione di voto il consigliere Massimiliano Bruttini.

Non ho altre richieste di intervento in sede di dichiarazione di voto, quindi possiamo procedere. Poniamo in votazione la mozione dei Consiglieri del Gruppo Movimento5Stelle.it, Michele Pinassi e Mauro Aurigi, in merito alla soppressione delle Autorità territoriali di ambito ATO. Vi chiedo di esprimere la vostra volontà con il voto.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la mozione, con il seguente esito:

Presenti	n. 18 (essendo usciti: Bufalini-Becchi-Piccini-Sabatini-Staderini-Trapassi-Giordano)
Astenuti	n. 1 (Falorni)
Votanti	n. 17
Voti favorevoli	n. 2
Voti contrari	n. 15 (Bruttini-Cappelli-Da Frassini-Di Renzone-D'Onofrio-Guazzi-Nesi-Periccioli-Persi-Petti-Porcellotti-Ronchi-Sindaco Valentini-Vigni Simone-Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione non è accolta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 18 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 2 Consiglieri, si è registrato 1 voto di astensione, 15 voti contrari.

Quindi la mozione dei Consiglieri del Gruppo Movimento5 Stelle, Michele Pinassi e Mauro Aurigi, in merito alla soppressione delle Autorità territoriali di ambito ATO non è stata accolta dall'Aula.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Ha chiesto di intervenire il consigliere Lorenzo Di Renzone.

**Cons. DI RENZONE** – Sì, Presidente, visto l'accordo che c'era stato anche stamani in Conferenza dei Capigruppo di chiudere la seduta consiliare alle 19.30, e vista anche l'importanza della prossima mozione, che ha bisogno di...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Scusate, un momento di silenzio, per cortesia, se no, non si riesce nemmeno a capire i contenuti della mozione d'ordine che sta presentando il consigliere Lorenzo Di Renzone. Prego.

**Cons. DI RENZONE** – Dicevo, visto stamani l'accordo che era stato preso di chiudere la seduta consiliare in Conferenza dei Capigruppo alle 19.30, e vista l'importanza della prossima mozione, che ha bisogno credo di una discussione abbastanza ampia, direi di chiudere qui la seduta e di rimandare al prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Se non ci sono osservazioni contrarie in merito, procederei ad accogliere la mozione d'ordine presentata dal consigliere Lorenzo Di Renzone, e quindi dichiaro chiuso il Consiglio ordinario del giorno 28 gennaio 2016. Buona cena a tutti!

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 05-02-2016

Siena, li 05-02-2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 05-02-2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**